



RELAZIONE TECNICA

sulla proposta di delibera consiliare di variazione del bilancio di previsione 2021-2023

Il bilancio di previsione 2021-2023 è stato approvato con Deliberazione del C.C. n. 58 del 23.12.2020 entro il termine ordinario previsto dalla legge.

Nel corso dell'esercizio il bilancio di previsione è stato finora modificato con i seguenti atti:

- con Deliberazione della G.C. n. 49 del 18.03.2021 è stato approvato il riaccertamento dei residui al 31 dicembre 2020, ai sensi dell'art. 3, commi 4 e 5, del D.Lgs. 118/2011, e la contestuale variazione del bilancio di previsione 2021-2023, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. e), del D.Lgs. 267/2000;
- con Deliberazione del C.C. n. 10 del 30.03.2021 è stata approvata una variazione di competenza al bilancio di previsione 2021-2023;
- con Deliberazione della G.C. n. 58 del 01.04.2021 è stata approvata una variazione di cassa al bilancio di previsione 2021-2023, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. d), del D.Lgs. 267/2000;
- con Deliberazione della G.C. n. 68 del 15.04.2021 è stata approvata una variazione di cassa al bilancio di previsione 2021-2023, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. d), del D.Lgs. 267/2000;
- con Deliberazione del C.C. n. 21 del 18.05.2021 è stata approvata una variazione di competenza al bilancio di previsione 2021-2023;
- con Deliberazione della G.C. n. 103 del 20.05.2021 è stata approvata una variazione di cassa al bilancio di previsione 2021-2023, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. d), del D.Lgs. 267/2000;
- con Deliberazione del C.C. n. 26 del 24.06.2021 è stata effettuata salvaguardia degli equilibri e l'assestamento generale di bilancio;
- con Deliberazione della G.C. n. 152 del 29.06.2021 è stata approvata una variazione di cassa al bilancio di previsione 2021-2023, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. d), del D.Lgs. 267/2000;
- con Deliberazione della G.C. n. 169 del 22.07.2021 è stata approvata una variazione in via d'urgenza al bilancio di previsione 2021-2023, ratificata con Deliberazione del C.C. n. 38 del 09.09.2021;
- con Deliberazione della G.C. n. 170 del 22.07.2021 è stata approvata una variazione di cassa al bilancio di previsione 2021-2023, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. d), del D.Lgs. 267/2000;
- con Deliberazione del C.C. n. 40 del 09.09.2021 è stata approvata una variazione di competenza al bilancio di previsione 2021-2023;
- con Deliberazione della G.C. n. 197 del 16.09.2021 è stata approvata una variazione di cassa al bilancio di previsione 2021-2023, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. d), del D.Lgs. 267/2000.

La proposta di variazione in oggetto concerne modifiche che interessano sia la parte corrente che la parte in conto capitale del bilancio. Di seguito si riepilogano gli elementi essenziali che interessano i due aggregati.

Parte corrente

Per quanto riguarda la Parte corrente, la ricognizione sullo stato di accertamento delle entrate, anche tenendo conto del protrarsi degli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e dei correlati trasferimenti che sono stati assegnati dallo Stato, dà luogo ad alcune variazioni; fra queste:

- la minore previsione di entrata del Tit. I ("Entrate tributarie") di complessivi € 97.412,00 dovuta al saldo fra le minori entrate da imposta di soggiorno (-€ 100.000,00), da Diritti sulle pubbliche affissioni (-€ 10.000,00) e da recupero del COSAP (-€ 5.000,00) e la maggiore entrata per altre imposte (€ 17.588,00);
- la maggiore previsione di entrata di complessivi € 5.296.600,00 per contributi statali, con particolare riferimento ai fondi legati all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- alcune minori previsioni relative alle entrate extra-tributarie (Tit. III); fra queste i proventi degli impianti sportivi (-€ 50.000,00), i proventi del trasporto scolastico (-€ 35.000,00), i proventi dei servizi cimiteriali e delle cremazioni (-€ 160.000,00), il canone patrimoniale di concessione e esposizione pubblicitaria (-€ 700.000,00), il recupero del COSAP (-€ 45.000,00), le sanzioni per infrazioni al Codice della Strada (-€ 1.000.000,00).

Alle variazioni sopra riepilogate si aggiungono alcune variazioni di entrata collegate a corrispondenti variazioni di spesa di parti importo (quindi con effetto complessivo neutro sugli equilibri di bilancio), ossia:

- maggiore previsione di entrata di € 32.162,00 per contributi statali per i servizi rivolti all'infanzia;
- maggiore previsione di entrata di € 150.000,00 per contributi statali in ambito turistico;
- maggiore previsione di entrata di € 10.000,00 per contributo regionale asili nido.

Inoltre, la quota dell'avanzo di amministrazione non vincolato dell'esercizio 2020 già applicata al bilancio di previsione 2021 e destinata alla parte corrente in sede di assestamento è ridotta di € 1.820.000,00; tale importo viene stornato al finanziamento della spesa in c/capitale.

Le spese correnti sono a loro volta interessate da variazioni (sia in aumento che in riduzione) prevalentemente riconducibili alla riallocazione di stanziamenti di spesa per il personale ed i relativi oneri accessori, allo stanziamento delle somme correlate alle entrate a specifica destinazione di cui si è detto sopra, a ulteriori esigenze sopravvenute nel corso della gestione. Viene reintegrato di € 100.000,00 lo stanziamento del fondo di riserva.

L'equilibrio di bilancio della parte corrente è realizzato grazie alla maggiore previsione di entrata dei contributi statali e, in particolare, dei fondi relativi all'emergenza epidemiologica da COVID-19. L'impiego di questi ultimi ai fini del mantenimento degli equilibri correnti di bilancio è oggi possibile in considerazione del fatto che il saldo delle minori/maggiori entrate correnti e delle minori/maggiori spese correnti connesse all'emergenza epidemiologica, stimato in sede di assestamento generale in complessivi € 13.960.609,43, è stato a suo tempo finanziato (in sede di assestamento), con applicazione di quota di € 11.978.572,52 di fondi liberi dell'avanzo di amministrazione 2020.

Parte in c/capitale

In relazione alla proposta di deliberazione consiliare n. 61 del 08.10.2021, avente ad oggetto la modifica del D.U.P. 2021-2023, e con particolare riferimento al Programma triennale dei lavori pubblici, si è reso necessario predisporre correlate variazioni al Bilancio di previsione 2021-2023.

Mentre, per quanto riguarda il dettaglio della variazione relativa agli investimenti, si rinvia alla suddetta proposta di modifica della programmazione dei lavori pubblici, sotto il profilo finanziario si evidenzia quanto segue:

- le previsioni di spesa del Tit. II (Spese in c/capitale) vengono variate in base alla modifica della programmazione degli investimenti, con un incremento complessivo degli stanziamenti di € 1.850.000,00;
- sono previsti maggiori contributi dello Stato con vincolo di destinazione per € 160.000,00, legati alle spese di cui sopra;
- è ridotta la previsione di entrata da alienazioni patrimoniali di € 397.095,95;
- l'equilibrio di bilancio della parte in c/capitale è realizzato incrementando di € 2.087.095,95 la quota applicata alla parte in c/capitale dell'avanzo di amministrazione non vincolato dell'esercizio 2020 (di cui € 1.820.000,00 mediante storno della quota già applicata in sede di assestamento alla parte corrente del bilancio di previsione 2021 ed € 267.095,95 mediante applicazione di ulteriore quota dell'avanzo libero).

Gli esercizi 2022 e 2023 sono interessati dalle variazioni riportate nei prospetti allegato “B” e allegato “C” a cui si rinvia.

La composizione degli equilibri interni di bilancio a seguito della variazione è descritta in dettaglio nel prospetto allegato “D”.

Pisa, 12 ottobre 2021

IL DIRIGENTE
Dott. Claudio Sassetti